

tico di qui jeri, — er ist ihm bis in die Stadt gefolgt, lo ha seguito fino alla città; — er ist aufs Land geritten, ha fatto una cavalcata alla campagna; — er ist durch den Fluß geschwommen, ha valicato il fiume a nuoto.

3. I seguenti benchè sembrassero per lor natura dover ricevere l'ausiliare seyn, domandano però l'haben; Besen, tremare, blühen, fiorire, darben, patir penuria; dauern, durare, dürfen, osare, bedürfen, aver bisogno, fehlen, errare, mancare, gleichen, rassomigliare, gränzen, confinare; heißen, chiamarsi, können, potere, leben, vivere, nuzen, giovare, schlafen, dormire, schmecken, gustare, piacere, siedden, bollire — così pure liegen, giacere, sitzen, sedere, stehen, stare. ec.

4. Ricevono seyn e haben que' verbi, che possono avere un significato attivo e passivo, come sarebbero i neutri eisen, affrettare, ausbrennen, finir di bruciare, umwersen, ribaltare, fahren, andar in vettura p. e. ich habe mit meiner Reise geeilt, ho affrettato col mio viaggio, ich bin nach der Stadt geeilt, andai in fretta in città, das Feuer hat das Holz ausgebrannt, il fuoco ha consunto la legna, das Feuer ist ausgebrannt, il fuoco finì di bruciare, er hat das Pferd geritten, ha cavalcato questo cavallo, er ist nach Laxenburg geritten, ha fatto una cavalcata sino a Laxenburg, ec.

## §. IV.

*Verbi reciproci.*

Tutti i verbi reciproci, che sono conjugati colla particola sich vogliono nei tempi composti l'ausiliare haben, e non mai il seyn, come nell'Italiano; p. e. er hat sich eingebildet, si è imaginato. sie haben sich nach ihm gerichtet, si sono regolati dietro di lui. ec.

Siccome il maggior numero de' verbi si possono pure impiegare come reciproci la loro conjugazione può esser regolare, od irregolare, come quella d'ogni altro verbo: sicchè altro non occorre qui di osservare, se non che la particola sich, occupa presso al verbo lo stesso luogo, che gli altri pronomi personali, e che il più delle volte queste particole pronominali son poste all'accusativo, come: Ich tröste mich, io mi conso. o, du tröstest dich, er tröstet sich; ich erinnere mich, io mi ricordo, ich erfreue mich, mi rallegro — bemühe dich, sforzati, — ich schäme mich, mi vergogno, ec. Si dice però, ich bilde mir ein, m'imagino, ec.